

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

I consiglieri comunali di maggioranza dell'ex Margherita Meloro Attilio, Stabile Aniello, Patrone Raffaele, Trillo Carlo, il Vice Sindaco Di Capua Antonio, ex DS, confluiti nel gruppo del Partito Democratico, insieme ai consiglieri Bettua Valerio, ex ds oggi Sinistra Democratica e a Infante Aniello (PdCI), dopo sofferta e attenta valutazione, hanno deciso di rassegnare le proprie dimissioni dal consiglio comunale sfiduciando il Sindaco e decretando lo scioglimento del consiglio. Alla decisione hanno aderito i consiglieri di minoranza D'Alessio Filippo (Udc) e Di Giovanni Domenico (AN), nel rispetto del proprio ruolo e coerentemente alla loro azione di opposizione a questa Amministrazione.

Decisione sofferta perché non è mai facile, positivo e costruttivo interrompere il mandato amministrativo e perché è doveroso che ogni buon amministratore cerchi di superare le difficoltà che si incontrano sul proprio cammino con il dialogo, il confronto, la razionalità e il buon senso nell'interesse generale e supremo dei cittadini e del Paese.

Attenta, perché, proprio per i motivi prima citati, è stato ponderato ogni aspetto della delicata decisione che si andava a prendere. Solo dopo aver cercato, con estrema convinzione un dialogo continuo, che purtroppo non c'è mai stato, si è avuta la consapevolezza che non era possibile un percorso condiviso che portasse alla risoluzione dei problemi della nostra comunità.

Già dall'inizio della consiliatura erano emersi i primi segnali di problemi metodologici nell'attività amministrativa e, quindi, i partiti della maggioranza più volte hanno chiesto un incontro programmatico con il Signor Sindaco al fine di superare le difficoltà che si erano presentate ma, con nostro rammarico, non è stato mai possibile in quanto, sistematicamente, egli si è sottratto al confronto collegiale (temendo "sgambetti").

Successivamente, dopo varie sollecitazioni, si è riusciti ad avere un incontro tra il Sindaco e il partito della Margherita con i propri consiglieri, nel quale il Primo Cittadino prese l'impegno di adottare una metodologia diversa (concordare e programmare insieme a tutti i consiglieri della maggioranza le priorità delle "cose da fare"). Purtroppo a queste intenzioni non sono seguiti i fatti e, anzi, dell' "armonia", della "squadra", del "vogliamooci bene", del "comune aperto a tutti" si sono perse le tracce. C'è stato solamente "qualche" ignaro cittadino messo alla porta in malo modo, reo di aver chiesto delle semplici delucidazioni; mentre nei confronti dei consiglieri comunali, rei di voler portare un contributo costruttivo all'azione amministrativa, faceva da riscontro il comportamento spesso stizzoso del Sindaco, in barba al "lavoriamo insieme". E durante tutto questo, l'attività amministrativa, pur eccellendo in pompose celebrazioni autoreferenziali, latitava,

sfuggendo ed evitando di affrontare le problematiche prioritarie della cittadinanza, che non mancavano di essere sollevate dai consiglieri comunali.

Per cercare di porre rimedio a questa situazione nel mese di Agosto 2007 i consiglieri della Margherita, alcuni del DS e il consigliere dei Comunisti Italiani disertarono il consiglio comunale lanciando una richiesta di svolta, amministrativa e comportamentale. A seguito di ciò si è avuto un ulteriore confronto con il Primo Cittadino nel quale si impegnava a mutare atteggiamento nei confronti dei cittadini e dei consiglieri e metodologia di lavoro, in modo da affrontare con rinnovato spirito l'impegno amministrativo. E tutto questo dichiarandolo anche alla stampa provinciale.

Su queste premesse, ad ottobre scorso, i consiglieri comunali che avevano disertato le sedute precedenti sono tornati in consiglio impegnandosi, anche attraverso due documenti ufficiali a firma Margherita e DS agli atti del consiglio, a proseguire l'attività amministrativa con maggior vigore e fattiva collaborazione. Purtroppo, nei mesi che sono seguiti da ottobre ad oggi, non sono emersi i tanto proclamati cambiamenti che dovevano rilanciare l'azione amministrativa e quindi, con senso di RESPONSABILITA' nei confronti della cittadinanza, in assoluta autonomia individuale e con il conforto degli organi politici locali, si è rimesso il mandato.

Ringraziamo i cittadini che ci hanno dato fiducia e tutti coloro i quali hanno cercato di dare un contributo costruttivo e di supporto alla azione amministrativa. Proprio nel loro rispetto abbiamo ritenuto che la nostra decisione sia quanto mai opportuna perché consideriamo che la nostra Bagnoli, la nostra comunità, meritino una guida che sia di slancio verso un futuro degno del nostro passato.